

**STUDIO NOTARILE
GRASSI REVERDINI**

10121 TORINO - Corso G. Matteotti, 29

Tel. 011.531180 - 011.547059
Repertorio N. 96910

Raccolta N. 27662

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA
SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2011 (duemilaundici) addì 27 (ventisette) del mese di aprile in Torino, Corso Re Umberto n. 9 bis, presso la sede della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili, alle ore undici.

Avanti me dottor GIANCARLO GRASSI REVERDINI, Notaio in Torino iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

è personalmente comparso il signor:

Dott. Luigi LUZZATI

nato a Genova (GE) il 29 settembre 1953, domiciliato per la carica in Torino, presso la sede della società, della cui identità personale sono certo, il quale mi chiede di ricevere il presente atto.

Il comparso nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI con sede in Torino (TO), Corso Re Umberto n. 9/bis, capitale sociale Euro 3.600.294,50, con numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 00489140012

assume ai sensi di legge e di statuto la Presidenza dell'assemblea della società, convocata per questo giorno, luogo alle ore undici in prima convocazione con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1) Relazioni sull'esercizio 2010 del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2010; deliberazioni inerenti e conseguenti.

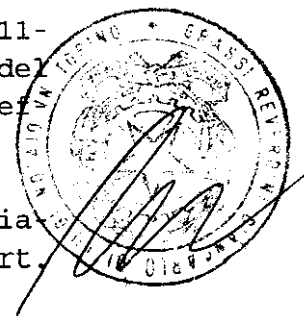
2) Ratifica proposta di integrazione incarico attività di revisione per gli esercizi 2010, 2011 e 2012; deliberazioni conseguenti.

3) Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2011-2013 composto di otto ovvero di nove amministratori nominati sulla base di liste presentate dagli azionisti, ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale; determinazione relativo compenso; deliberazioni relative.

4) Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2011-2013 ai sensi dell'art. 22 dello statuto sociale, del suo Presidente e determinazione compenso ai sindaci effettivi; deliberazioni relative.

Parte Straordinaria

1) Modifiche dei seguenti articoli dello Statuto Sociale: art. 5 e art. 7, art. 10, art. 11, art. 14, art.



17, per adeguamento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 27/2010 in tema di diritti degli azionisti e dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in tema di operazioni con parti correlate, e successive modificazioni; delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente designa, con il consenso dell'assemblea, me notaio per la redazione del verbale in forma pubblica.

Il Presidente comunica che oltre a lui sono presenti i Consiglieri:

ing. Paolo ROMANO - Vice Presidente e

Amministratore delegato

dott. Francesco SAVA - Amministratore Delegato

ing. Gianluigi DEVOTO - Amministratore Delegato

dott. Roberto FRASCINELLI

Prof. Giorgio GILLI

dott. Renato PARENA

dott. Alberto EICHHOLZER

ed i Sindaci effettivi:

dott. Ernesto CARRERA - Presidente del Collegio Sindacale

dott. Franco GIONA

dott. Pier Luigi PASSONI.

E' assente giustificato il Consigliere dott. Armando MANZONI.

Il Presidente comunica che l'avviso di convocazione è stato pubblicato, ai sensi di Statuto, sul quotidiano LA STAMPA del 17 marzo 2011 e sul sito internet della società "www.acquepotabilispa.it".

L'elenco nominativo degli Azionisti che partecipano in misura superiore al 2% al capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto è il seguente:

NOMINATIVO	NUMERO AZIONI	%
SMAT S.p.A.	11.109.295	30,86
IREN ACQUA GAS S.p.A.	11.108.795	30,86
EQUITER S.p.A.	3.222.815	8,95

Oltre che dalle risultanze del Libro dei Soci, il suddetto elenco è stato integrato da comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58/98 e da altre informazioni a disposizione.

Il Presidente comunica che CARIGE Asset Management SGR, con lettera del 18 aprile 2011, ha comunicato di essere detentrica per il tramite dei fondi gestiti di una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale, ma di essere esentata ai sensi dell'art. 119 bis Regolamento CONSOB n. 11971 dalle comunicazioni di tale partecipazione di cui all'art. 117 dello stesso Regolamento.

Copia di tale lettera si allega sotto la lettera "A".

Il Presidente dichiara di essere a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 del

D.lgs 58/98 tra i soci Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., aventi ad oggetto n. 22.218.090 azioni ordinarie con diritto di voto rappresentative di una percentuale pari a circa il 61,72% del totale delle azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. di cui è costituito il capitale sociale della Società, così ripartita:

NOMINATIVO	N. AZIONI POSSEDUTE	N. AZIONI SINDACATE	% AZIONI SINDACATE
IREN ACQUA GAS S.P.A.	11.108.795	11.108.795	30,855
SMAT S.P.A.	11.109.295	11.109.295	30,857
	=====	=====	=====
TOTALE	22.218.090	22.218.090	61,712

Su n. 36.002.945 azioni, sono stati effettuati n. 28 (ventotto) depositi relativi a n. 26.725.529 (ventisei milioni settecentoventicinquemila cinquecentoventinove) azioni ordinarie con pari numero di voti, e cioè il 74,232% (settantaquattro virgola duecentotrentadue per cento) del capitale sociale.

Circa le azioni presenti, si riserva di precisare il loro numero in seguito ai risultati delle rilevazioni in corso, dando atto tuttavia che sono presenti azionisti in numero sufficiente per la regolare costituzione dell'assemblea.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente convocata e validamente costituita in prima convocazione per deliberare sull'Ordine del Giorno sopra riportato, che è stato distribuito a tutti i presenti e del quale omette pertanto la lettura.

Comunica che, come disposto dall'art. 2 del Regolamento delle Assemblee, possono assistere con il consenso del Presidente dell'assemblea esperti, analisti finanziari, giornalisti, rappresentanti della società di revisione e dipendenti della società dei quali si avvale per lo svolgimento della stessa.

Risultano attualmente presenti per la società di revisione PricewaterhouseCoopers i signori Visconti, Bertini e Rotundo e per Barabino & Partners la dott.ssa Astengo.

Prima di iniziare la trattazione dell'Ordine del giorno, su invito del Presidente, il Vice Presidente - Amministratore Delegato ing. Paolo Romano e l'Amministratore Delegato dott. Francesco Sava illustrano il Bilancio 2010 e le strategie poste in atto dalla società con l'ausilio della proiezione di slides.

Copia cartacea delle slides viene allegata al presente verbale sotto la lettera "B".

Sono attualmente presenti, in proprio e per delega, numero 16 (sedici) azionisti, titolari di numero 26.710.023 (ventisei milioni settecentodiecimila venti-



trè) azioni ordinarie con pari numero di voti, e cioè il 74,18% (settantaquattro virgola diciotto per cento) del capitale sociale.

Il Presidente passa alla trattazione degli argomenti all'Ordine del giorno.

Il Primo punto è relativo alla Relazione finanziaria annuale al 31.12.2010.

Il Presidente dichiara che la Relazione ed il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 e la Relazione ed il Bilancio al 31 dicembre 2010 di Acque Potabili S.p.A., entrambi comprendenti Relazioni sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Illustrativa con annessi Relazione del Collegio Sindacale e Relazione di certificazione della società di revisione nonché, in allegato, l'elenco dei Comuni gestiti dalle società del Gruppo ed i Bilanci delle società consolidate al 31 dicembre 2010, sono stati posti a disposizione degli Azionisti nel termine di legge, e saranno messi a disposizione del pubblico, con comunicato sui quotidiani, secondo le disposizioni emanate dalla CONSOB.

Il Presidente mi consegna un fascicolo a stampa, contenente i documenti sopra elencati, che allego al presente verbale sotto la lettera "C".

Con il consenso unanime dell'assemblea il Presidente omette la lettura della Relazione sulla gestione e del Bilancio, in quanto contenuti nel fascicolo a stampa distribuito a tutti i presenti.

Il dott. Visconti, rappresentante della società di revisione PricewaterhouseCoopers, legge la parte conclusiva della relazione di certificazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale dott. Carrera dà lettura, per sintesi, della Relazione del Collegio stesso.

Il Presidente comunica che per la revisione di certificazione del Bilancio al 31 dicembre 2010 della Società Acque Potabili la Società di revisione PricewaterhouseCoopers ha impiegato, a tutt'oggi, 890 ore di lavoro ed ha maturato un onorario pari a euro 36.579,20; per la revisione e certificazione del Bilancio Consolidato di Gruppo e Reporting package per le controllanti Smat S.p.A. e Iren Acqua Gas S.p.A. ha impiegato 330 ore di lavoro ed ha maturato un onorario pari a euro 32.315,00, mentre per la revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale del Gruppo Acque Potabili ha impiegato 305 ore di lavoro ed ha maturato un onorario pari a 12.641,83 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale in corso d'esercizio ha impiegato 100 ore ed ha maturato un onorario pari a 7.949,49. Inoltre, informa che la Società di revisione ha svolto nel corso dell'esercizio 2010 altre

attività (inerenti servizi di attestazione e, tramite la loro collegata PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., consulenza di natura legale per razionalizzazione dei processi in riferimento ai dettami del DL 262/2005 ed i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo d'informativa finanziaria) impiegando 40 ore di lavoro e maturando un onorario pari a 42.500,00 euro. Ciò in riferimento alla richiesta CONSOB di fornire annualmente, nel corso dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio, l'indicazione del numero di ore impiegate e del corrispettivo fatturato dalla Società di revisione per la revisione e certificazione del bilancio civilistico e del consolidato.

Il Presidente apre quindi la discussione.

Prendono la parola alcuni azionisti, i cui interventi sono riportati per sintesi, così come le risposte degli amministratori.

Katrin BOVE

Il bilancio evidenzia un miglioramento nei confronti dell'esercizio precedente, in controtendenza con il generale andamento negativo dell'economia, il che significa che hanno dato risultati positivi le azioni di razionalizzazione intraprese dagli amministratori.

Preannuncia quindi il proprio voto favorevole sul Bilancio.

Rivolge alcune domande:

- 1 - quali conseguenze si ritiene possa avere per la società l'eventuale risultato positivo del referendum contro la liberalizzazione del mercato dell'acqua;
- 2 - se sia possibile avere indicazioni previsionali sull'esercizio in corso;
- 3 - se si possono avere indicazioni su eventuali programmi di allargamento del perimetro operativo dell'attività sociale.

Carlo Maria BRAGHERO

Rileva l'assenza del consigliere Manzoni, purtroppo mai presente alle assemblee.

Dichiara che il 21 marzo scorso ha inviato una mail all'indirizzo risultante dal sito web della società, per segnalare l'impossibilità di scaricare dal sito stesso documenti PDF, ma che tale indirizzo è risultato inesistente. La stessa mail inviata all'indirizzo del rag. Grozio non ha avuto risposta.

Oggi il sito della società è risultato irraggiungibile. Rileva che si tratta di disservizi non consoni ad una società quotata.

Chiede qual è il costo del servizio svolto dal soggetto incaricato di ricevere le deleghe per l'assemblea.

Il problema per Acque Potabili, osserva, è costituito



da Acque Potabili Siciliane.

Dopo tre anni dalla sua costituzione, che pareva promettere grandi cose, i risultati, purtroppo, sono ben diversi e non ritiene soddisfacente che i buoni risultati dell'attività propria della società, messi in evidenza dal dott. SAVA nella sua relazione servano, in pratica, solo a coprire i buchi dell'avventura siciliana.

Dichiara che lo scorso 10 settembre ha ricevuto il fascicolo a stampa definitivo relativo all'assemblea del 27 aprile: ritiene che, dopo sei mesi, il documento fosse di scarsa utilità, e che la doppia stampa (bozza per l'assemblea e testo definitivo) costituisca un costo inutile.

Osserva che il dott. Visconti ha letto la relazione di revisione relativa al solo bilancio separato, e non quella, ovviamente identica, sul bilancio consolidato: chiede se gli onorari, però, sono due.

Chiede inoltre chiarimenti sull'attività svolta da una consociata di PWC per cui è stato fatturato, a fronte di 40 ore di lavoro, un onorario di oltre 40.000 euro.

Alberto SILVATICI

Chiede quando sarà possibile avere il risultato definitivo dell'operazione in Sicilia e quando si prevede potranno essere cedute le partecipazioni nel Lazio ed in Calabria.

Osserva che vi è stato, nello scorso esercizio, un incremento dei debiti a breve rispetto a quelli a medio e lungo termine: chiede delucidazioni in merito.

Per quanto riguarda Catania nota che dal bilancio il credito che pareva acquisito pare invece ancora oggetto di discussione: chiede se sono possibili previsioni sul quanto e sui termini per l'incasso effettivo.

Infine chiede quali sono le motivazioni della cessione dell'immobile che costituisce la sede sociale, un'indicazione del prezzo di cessione e se la società continuerà ad occuparlo in locazione.

Marco BAVA

Conferma le dichiarazioni del socio Braghero sulla difficile accessibilità dell'indirizzo mail della segreteria societaria, consegnando copia delle domande che intendeva porre prima dell'assemblea a norma del T.U.F. e del rigetto del messaggio di trasmissione; chiede che ad esse sia data risposta in assemblea.

La società, afferma, non va bene.

Chiede sia messa in votazione azione di responsabilità nei confronti dei componenti il Consiglio di Amministrazione che hanno votato a favore dell'operazione Acque Potabili Siciliane, senza valutare con sufficiente attenzione i rischi ad essa connessi.

Ci sono ancora in corso contenziosi importanti, come quello che riguarda l'Acquedotto Monferrato.

I Comuni stanno abbandonando le concessioni e, a suo giudizio, la tendenza proseguirà nei prossimi anni.

Il referendum sarà sicuramente approvato, perché cresce la rabbia dei cittadini verso una gestione dell'acqua inefficiente e con costi sempre crescenti.

La società rischia di non sopravvivere nel nuovo scenario che si determinerà.

Il Presidente risponde ad alcune delle domande poste dagli intervenuti, anticipando che ai quesiti sugli argomenti di natura operativa risponderanno gli Amministratori delegati ing. Romano e dott. Sava.

Alla società, afferma il Presidente, risulta che il sito web della società sia perfettamente accessibile; certo è possibile, che come spesso in Internet, si siano verificate temporanee disfunzioni.

Il costo del servizio titoli per il conferimento delle deleghe è di Euro 4.500.

La ristampa del fascicolo assembleare aggiornato costituisce una vecchia tradizione della società.

Certo si tratta di un maggior costo che, accogliendo il suggerimento del socio Braghero, potrebbe essere eliminato.

Dopo la votazione sul bilancio verrà posta ai voti, come dovuto, la proposta di azione di responsabilità presentata dall'azionista Bava.

L'ing. Romano risponde.

Non è in grado di fare previsione sugli effetti del referendum, sempre che questo si tenga e che prevalgano i sì.

Certo, in tal caso ed in funzione del quadro normativo che si delineerà, la società dovrà valutare con attenzione il futuro sviluppo della propria attività.

Evidenzia che le difficoltà dell'esercizio della distribuzione dell'acqua derivano dal fatto che la remunerazione del servizio è estremamente bassa, come dimostrato dal confronto con altri paesi europei:

in Italia il costo dell'acqua è di circa 1 - 1,5 Euro al metro cubo, contro un costo di circa 4 Euro in Francia e più di 5 Euro in Germania.

La società ha intrapreso l'operazione di Palermo con la fondata aspettativa che generasse utili, in quanto era stato stipulato un contratto ben preciso, che purtroppo non è stato rispettato, con la conseguente necessità di adire l'arbitrato.

Per quanto riguarda le altre attività a cui gli azionisti hanno fatto cenno chiarisce che per quanto riguarda, ad esempio, Brescia e Mantova, la Regione Lombardia ha già dato attuazione alla normativa che prevede l'in-



dizione di una gara per l'individuazione di un partner privato.

Tuttavia la situazione è attualmente incerta ed indefinita, in mancanza di riferimenti normativi certi.

Il dott. Sava risponde.

Le previsioni per l'esercizio in corso e per il futuro sono favorevoli, per effetto della razionalizzazione territoriale in corso che prevede la dismissione delle concessioni non redditizie, quali ad esempio Rende e le concessioni romane, che si spera di poter concludere entro l'anno.

Per quanto riguarda la posizione debitoria precisa che sono stati rispettati tutti i covenants relativi ai finanziamenti sia di Banca Intesa sia di Banca Popolare di Novara.

Si è provveduto ad una riclassificazione del mutuo Banca Intesa (il che spiega forse le variazioni rilevate dal dott. Silvatici).

La società opera nella direzione di consolidare i finanziamenti a medio e lungo termine e di ridurre l'indebitamento, che ad oggi ammonta a 41 milioni di Euro, con la dismissione delle concessioni non remunerative e con dismissioni immobiliari.

Le prestazioni di PricewaterhouseCoopers Advisory hanno riguardato la razionalizzazione dei processi in riferimento al DL 262/2005.

Riprende la parola il Presidente, che insieme all'Amministratore Delegato dott. Sava, risponde, in estrema sintesi e per quanto possibile con i dati a disposizione, alle 41 domande presentate per iscritto dall'azionista Bava, chiarendo che le risposte ad alcune di esse saranno fornite all'azionista dopo l'assemblea, nei limiti in cui i dati richiesti siano disponibili.

Le domande sono qui riportate e, di seguito, sono riportate con lo stesso numero di riferimento le relative risposte.

Domande:

1) Vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.

2) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?

3) Vorrei conoscere: VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.

4) Vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE.

5) Vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.

6) Vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE

E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTE-STAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CON-SOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PO-TAGE.

7) Vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA.

8) Vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI DIECI AZIO-NISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.

9) Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?

10) Vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CON-TROLLATE.

11) Vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?

12) Vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LI-BRO SOCI, E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFI-CATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

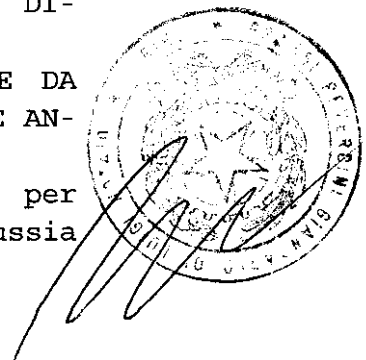
13) Vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E/O COLLEGATE DIRETTE O IN-DIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACA-LE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

14) Vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FI-NANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI POLITICI, ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O A-ZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO TANGENTI? ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DI-RETTAMENTE?

15) Vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE AN-NO ALL'UFFICIO ACQUISTI?

16) Vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India?

17) Vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO?



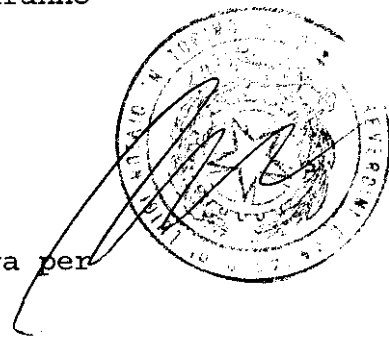
- 18) Vorrei conoscere se Si e' fatto insider trading?
- 19) Vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società fornitrici? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI?
- 20) Vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI?
- 21) Vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrarli e qual e' stato il loro compenso e come si chiamano?
- 22) Vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con qualche antitrust?
- 23) Vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri del cda e/o collegio sindacale.
- 24) Vorrei conoscere se A quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MONGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-).
- 25) Vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore.
- 26) Vorrei conoscere
A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:
- ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI.
 - RISANAMENTO AMBIENTALE
 - Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?
- 27) Vorrei conoscere
- a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI?
 - b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS, DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI?
 - c. Vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.
 - d. Vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti?
 - e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media
- 28) Vorrei conoscere se Si sono comperate opere d'arte?
- 29) Vorrei conoscere. In quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.
- 30) Vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CON-

SOLIDATO?

- 31) Vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL E' IL PREZZO MEDIO
- 32) Vorrei conoscere a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti e Berger?
- 33) Vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?
- 34) VORREI CONOSCERE A QUANTO AMMONTA IL MARGINE DA 1 AL 5% DELLA FRANCHIGIA RELATIVA ALL'ART.2622 C.C
- 35) VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE
- 36) VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI
- 37) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.
- 38) Dettaglio per utilizzatore dei costi per elicotteri ed aerei aziendali. Quanti sono gli elicotteri di che marca e con quale costo orario?
- 39) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?
- 40) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHE TITOLO E DI QUANTO?
- 41) C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

Risposte

- 1) 41 milioni di Euro: i tassi passivi medi hanno uno spread di 1,20 - 1,30 punti;
- 2) non sono state ricevute multe;
- 3) nessuna variazione;
- 4) nessuna plusvalenza o minusvalenza;
- 5) i dati vennero resi noti con la relazione trimestrale che verrà approvata il 10 maggio;
- 6) la società non fa trading su azioni proprie o del gruppo;
- 7) non si sono acquistate azioni proprie;
- 8) dà lettura dell'elenco dei dieci azionisti presenti in sala, che verrà allegato al verbale;
- 9) Fondo pensione CARIGE Rivalutazione (364.004 azioni) e Fondo aperto CARIGE Valorizzazione (164.945 azioni);
- 10) non ci sono giornalisti presenti e non c'è circuito chiuso;
- 11) non ci sono spese pubblicitarie nè versamenti a giornali;
- 12) i soci sono 3319 di cui 31 residenti all'estero;
- 13) i dati sono stati letti; i rimborsi spese saranno comunicati successivamente;
- 14) no;
- 15) no;
- 16) no;
- 17) no;
- 18) no;
- 19) nessuno e comunque è stata avviata la procedura per i rapporti con parti correlate;



- 20) nessuna;
- 21) nessuno;
- 22) no;
- 23) no;
- 24) non sono stati emessi bond;
- 25) il dettaglio gli verrà fornito successivamente;
- 26) l'attività della società riguarda anche questo, i dettagli potranno essere forniti successivamente;
- 27) il Consiglio non ha bonus nè incentivi, vi è un sistema di incentivazione del personale; non ci sono cause per mobbing o suicidio, incidenti sul lavoro: 1 incidente d'auto;
- 28) no;
- 29) gli stipendi dei consiglieri non sono in costante e rapido aumento;
- 30) nessuna;
- 31) ENI GAS & POWER;
- 32) nessuna;
- 33) gli investimenti sono tutti in Italia;
- 34) la società non rientra nella fattispecie in oggetto;
- 35) 70.000 Euro (pubblicazione sui giornali);
- 36) 46.272 Euro;
- 37) la società non produce rifiuti tossici;
- 38) la società non ha elicotteri o aerei;
- 39) i dati sono ricavabili dal bilancio;
- 40) nessuno;
- 41) la società non utilizza anticipazioni su cessioni crediti.

Concludendo le risposte alle domande del dott. Silvatici, precisa che il credito per la gara di Catania è di Euro 3 milioni, garantito da fidejussione di cui è stata richiesta l'escussione.

L'immobile della sede sociale, le cui dimensioni ormai eccedono le necessità aziendali, è stato ceduto per 9,5 milioni.

La cessione si inquadra in un processo di razionalizzazione dell'utilizzo dei locali in cui viene svolta l'attività di SMAT - IREN ACQUA GAS - Acque Potabili.

Riprendono la parola i soci BAVA e BRAGHERO.

Bava

Manca, a suo giudizio, una visione strategica dell'attività della società per il futuro.

Precisa che l'azione di responsabilità viene proposta nei confronti dei consiglieri che, nell'approvare l'operazione in Sicilia, si sono limitati a valutazioni meramente documentali, senza tenere nel dovuto conto il fatto, noto a tutti, che a Palermo il settore idrico è sotto il controllo della mafia.

BRAGHERO

Ribadisce di aver scritto a mezzo mail al rag. Grozio, senza ricevere risposta.

Si dichiara offeso dei dubbi sollevati sulla veridicità delle sue affermazioni di non aver potuto accedere al sito internet della società.

Su domanda del socio Bava l'ing. ROMANO, risponde che la gestione del sito internet si avvale di risorse interne.

Il Presidente dichiara che le presenze in sala sono le seguenti:

sono presenti sedici azionisti portatori, in proprio e per delega, di numero 26.710.023 (ventisei milioni settecotodiecimila ventitre) azioni, pari al 74,188439% (settantaquattro virgola centoottantottomila quattrocentotrentanove per cento) del capitale.

Il Presidente pone quindi ai voti:

a) la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

b) il Bilancio al 31 dicembre 2010, corredato dalla relazione di certificazione dei revisori contabili indipendenti e dalla relazione del Collegio Sindacale, nonché le seguenti proposte:

1. approvare il bilancio che chiude con una perdita netta di 1.472.411,23 euro, le proposte nello stesso formulate, i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;

2. coprire la perdita di esercizio mediante utilizzo della riserva di utili di esercizi precedenti per l'importo di 1.035.876,26 euro e delle riserve facoltative per l'importo di euro 436.534,97.

Il Presidente precisa che la riserva legale accantonata è superiore al 20% del capitale sociale.

Si procede quindi alla votazione per alzata di mano.

Dopo prova, controprova e verifica astenuti il Presidente dichiara che la proposta è approvata:

- con il voto favorevole di dodici azionisti, per complessivi voti 26.701.018;

- con il voto contrario dell'azionista BAVA, per voti 5 (cinque);

- con l'astensione degli azionisti:

- Braghero per voti 500

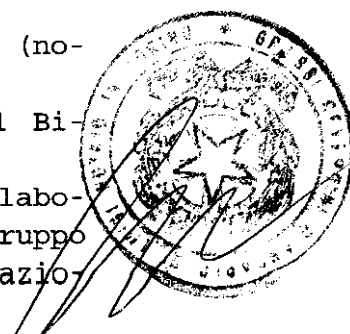
- Scattarelli per voti 2.500

- Orlandi per voti 6.000,

e così con l'astensione per voti complessivi 9.000 (novemila).

Il Presidente passa quindi alla presentazione del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2010.

Il Bilancio Consolidato di Gruppo, essendo stato elaborato utilizzando i Bilanci delle Società del Gruppo viene ora presentato a questa Assemblea per informazio-



punto all'Ordine del Giorno riguardante la "Ratifica proposta di integrazione incarico attività di revisione per gli esercizi 2010, 2011 e 2012; delibere conseguenti."

Il Presidente dà lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale dott. Carrera dà lettura della proposta del Collegio.

Il Presidente apre la discussione.

Bava

Invita i certificatori ad una maggiore attenzione alle criticità del gruppo.

Preannuncia la propria astensione.

Braghero

Osserva che mentre l'emolumento dei sindaci è fisso ed invariabile per tutta la durata dell'incarico, indipendentemente da eventuali maggiori carichi di lavoro o responsabilità, sia per vicende societarie sia per modifiche normative, i revisori possono chiedere, e chiedono, integrazioni al proprio compenso.

Si dichiara quindi contrario alla proposta.

Bava

Dichiara di essere stato convinto dalle argomentazioni del consocio Braghero, per cui esprimerà voto contrario.

Il Presidente dichiara che sono invariate le presenze in sala e procede alla votazione per alzata di mano.

Dopo prova, controprova e verifica astenuti il Presidente dichiara che la proposta è approvata con il seguente risultato:

Favorevoli: dodici azionisti, per complessivi voti 26.701.018 (ventisei milioni settecentounomila diciotto)

<u>Contrari</u> : BAVA	voti 5
BRAGHERO	voti 500

Totale voti contrari 505 (cinquecentocinque)

<u>Astenuti</u> : SCATTARELLI	voti 2.500
ORLANDI	voti 6.000

Totale astenuti voti 8.500.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno che riguarda la "Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2011-2013 composto di otto ovvero di nove amministratori nominati sulla base di liste presentate dagli azionisti, ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale; determinazione relativo compenso; deliberazioni relative".

Ricorda che l'art. 16 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio sia composto di otto ovvero di nove amministratori (a seconda che le liste siano una o più) no



minati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale.

Sono state depositate nei termini due liste di candidati, con relativa documentazione comprovante l'ammissione dei soci all'Assemblea e le dichiarazioni di ogni singolo candidato di accettazione della candidatura, di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e di esistenza dei requisiti di legge, nonché i curricula vitae dei candidati.

Pertanto, a norma dell'articolo 16 dello Statuto sociale il numero degli amministratori da eleggere è fissato in nove.

Le liste sono le seguenti:

LISTA n. 1

Depositata dagli Azionisti Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., che detengono il 61,72% del capitale, presso la sede sociale il 31 marzo 2011 e pubblicata sul sito internet della società www.acquepotabilispa.it e presso Borsa Italiana S.p.A. tramite il circuito NIS.

E' così composta:

- 1) Dott. Luigi Luzzati
- 2) Dott. Francesco Sava
- 3) Ing. Gianluigi Devoto
- 4) Dott. Armando Manzoni
- 5) Ing. Paolo Romano
- 6) Dott. Renato Parena
- 7) Prof. Giorgio Gilli
- 8) Dott. Roberto Frascinelli

I candidati alla carica di amministratore dott. Luigi Luzzati, dott. Renato Parena e dott. Roberto Frascinelli sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge.

LISTA n. 2

Depositata dall'Azionista EQUITER S.p.A., che detiene l'8,95% del capitale, presso la sede sociale il 1° aprile 2011 e pubblicata sul sito internet della società www.acquepotabilispa.it e presso Borsa Italiana S.p.A. tramite il circuito NIS.

E' così composta:

1. Alberto Eichholzer
2. Enrico Bertoni
3. Maurizio Guglielmini
4. Maria Concetta Smarrelli
5. Alessandra Longhin
6. Lidia Varesio
7. Elena Potecchi
8. Silvia Poy

Il Presidente ricorda che ogni avente diritto al voto

potrà votare per una sola lista.

Il Presidente apre la discussione.

Braghero

Ricorda la figura dell'ing. Nilberto, recentemente scomparso, per molti anni Amministratore Delegato della società.

Sarebbe stato opportuno, afferma, che le liste fossero state poste a disposizione degli azionisti.

Bava

Dichiara che voterà la lista IREN, in modo che tra IREN ed Acque Potabili si possa realizzare una sinergia industriale.

Il Presidente dichiara che sono ora presenti n. sedici azionisti portatori, in proprio e per delega, di numero 26.701.013 (ventisei milioni settecentounomila tredici) azioni, pari al 74,188.439% del capitale.

Il Presidente mette in votazione la LISTA n. 1.

Eseguita la votazione per alzata di mano il Presidente dichiara che la LISTA n. 1 ha ottenuto il voto favorevole degli Azionisti:

IREN ACQUA GAS SPA	- voti	11.108.795
SMAT SPA	- voti	11.109.295
BAVA	- voti	5
RODINO'	- voti	5
BOVE	- voti	5
ORLANDI	- voti	6.000

e così complessivamente voti 22.224.105 (ventidue milioni duecentoventiquattromila centocinque).

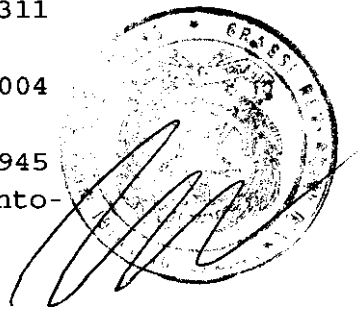
Pone quindi in votazione la LISTA n. 2.

Eseguita la votazione per alzata di mano il Presidente dichiara che la LISTA n. 2 ha ottenuto il voto favorevole degli azionisti:

EQUITER SpA	voti	3.222.815
CARIGE A.M. SGR SPA		
FONDO CARIGE AZIONARIO EUROPA	voti	138.390
CARIGE A.M. SGR SPA		
FONDO CARIGE AZIONARIO ITALIA	voti	52.260
CARIGE A.M. SGR SPA		
FONDO CARIGE BILANCIATO 10	voti	45.099
CARIGE A.M. SGR SPA		
FONDO CARIGE BILANCIATO 30	voti	45.094
CARIGE A.M. SGR SPA		
FONDO CARIGE BILANCIATO 50	voti	450.311
CARIGE A.M. SGR SPA FONDO PENSIONE		
APERTO CARIGE COMPARTO RIVALUTAZIONE	voti	364.004
CARIGE A.M. SGR SPA FONDO PENSIONE		
APERTO CARIGE COMPARTO VALORIZZAZIONE	voti	164.945

e quindi voti 4.482.918 (quattro milioni quattrocentoottantaduemila novecentodiciotto).

Si sono astenuti gli azionisti:



e di incompatibilità e di esistenza dei requisiti di legge.

La lista numero 1 è stata depositata dagli azionisti Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., che detengono il 61,72% del capitale, presso la sede sociale il 31 marzo 2011 e pubblicata sul sito internet della società www.acquepotabilispa.it e presso Borsa Italiana S.p.A. mediante NIS.

E' così composta:

- | | |
|----------------------------|-------------------|
| 1) Dott. Franco Giona | Sindaco effettivo |
| 2) Dott. Pierluigi Passoni | Sindaco effettivo |
| 1) Dott. Marcello Pollio | Sindaco supplente |
| 2) Dott. Mario Zanoni | Sindaco supplente |

La lista numero 2 è stata depositata dall'azionista EQUITER S.p.A., che detiene l'8,95% del capitale, presso la sede sociale il 1° aprile 2011 e pubblicata sul sito internet della società www.acquepotabilispa.it e presso Borsa Italiana S.p.A. tramite NIS.

E' così composta:

- | | |
|--------------------|-------------------|
| 1. Ernesto Carrera | Sindaco effettivo |
| 1. Marco Rubatto | Sindaco supplente |

Il Presidente apre la discussione.

Bava

Poichè ritiene auspicabile che il soggetto che controlla sia diverso da quello che gestisce dichiara che voterà la lista proposta da EQUITER.

Il Presidente dichiara che non sono variare le presenze in assemblea.

Quindi mette in votazione la LISTA n. 1.

Effettuata la votazione per alzata di mano il Presidente dichiara che la LISTA n. 1 ha ottenuto il voto favorevole dei seguenti azionisti:

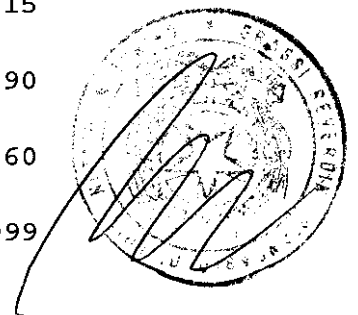
IREN ACQUA GAS SPA	- voti 11.108.795
SMAT SPA	- voti 11.109.295
BOVE	- voti 5
RODINO'	- voti 5

e così in totale voti 22.218.100 (ventidue milioni duecentodiciottomila cento).

Il Presidente mette in votazione la LISTA n. 2.

Effettuata la votazione per alzata di mano il Presidente dichiara che la lista n. 2 ha ottenuto il voto favorevole dei seguenti azionisti:

EQUITER SPA	voti 3.222.815
CARIGE A.M. SGR SPA	
FONDO CARIGE AZIONARIO EUROPA	voti 138.390
CARIGE A.M. SGR SPA	
FONDO CARIGE AZIONARIO ITALIA	voti 52.260
CARIGE A.M. SGR SPA	
FONDO CARIGE BILANCIATO 10	voti 45.099
CARIGE A.M. SGR SPA	



FONDO CARIGE BILANCIATO 30	voti	45.094
CARIGE A.M. SGR SPA		
FONDO CARIGE BILANCIATO 50	voti	450.311
CARIGE A.M. SGR SPA FONDO PENSIONE		
APERTO CARIGE COMPARTO RIVALUTAZIONE	voti	364.004
CARIGE A.M. SGR SPA FONDO PENSIONE		
APERTO CARIGE COMPARTO VALORIZZAZIONE	voti	164.945
BAVA	voti	5
BRAGHERO	voti	500
ORLANDI	voti	6.000

e così in totale voti 4.489.423 (quattro milioni quattrocentoottantanove mila quattrocentoventitre).

Astenuto il socio SCATTARELLI per voti 2.500 (duemila-cinquecento).

Il Presidente dichiara pertanto nominati a comporre il Collegio Sindacale i signori:

Dott. Franco GIONA	Sindaco effettivo
Dott. Pierluigi PASSONI	Sindaco effettivo
Dott. Ernesto CARRERA	Sindaco effettivo
Dott. Marcello POLLIO	Sindaco supplente
Dott. Marco RUBATTO	Sindaco supplente

A norma di legge e di Statuto la presidenza del Collegio Sindacale spetta al Dott. Ernesto CARRERA in quanto primo candidato della lista numero 2.

Occorre ora procedere alla determinazione del compenso dei Sindaci effettivi.

Il Presidente ricorda che in sede di presentazione della lista dei sindaci da parte di IREN ACQUA GAS e SMAT è stato pure proposto di stabilire il compenso annuo lordo forfettario ed onnicomprensivo in Euro 10.000,00 per ciascun Sindaco effettivo ed in Euro 15.000,00 per il Presidente del Collegio Sindacale.

Poichè nessuno chiede la parola il Presidente mette in votazione la proposta.

Effettuata la votazione per alzata di mano, dopo prova, controprova e verifica astenuti il Presidente dichiara che la proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione della Parte Straordinaria dell'Ordine del Giorno riguardante "Modifiche dei seguenti articoli dello Statuto Sociale: art. 5 e art. 7, art. 10, art. 11, art. 14, art. 17, per adeguamento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 27/2010 in tema di diritti degli azionisti e dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in tema di operazioni con parti correlate, e successive modificazioni; delibere inerenti e conseguenti".

Ai fini della costituzione dell'assemblea in sede straordinaria il Presidente mi chiede di dare atto che ha lasciato l'assemblea il socio ORLANDI, portatore di n. 6.000 azioni.

Pertanto sono presenti quindici azionisti portatori, in proprio e per delega, di numero 26.704.023 (ventisei milioni settecentoquattromila ventitre) azioni, pari al 74,171774% (settantaquattro virgola centosettantunomila settecentosettantaquattro per cento) del capitale sociale.

L'assemblea dispensa il Presidente dalla lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto, in quanto contenuta nel fascicolo a stampa già a mani dei presenti.

Il Presidente apre la discussione.

Intervengono due soci.

Braghero

Propone alcune modifiche alle proposte, che, se accolte, consentirebbero non indifferenti risparmi:

- pubblicazione dell'avviso di convocazione sulla Gazzetta Ufficiale, anzichè su "LA STAMPA";
- modifica dell'art. 11, stabilendo la società "non designa il soggetto a cui i soci possano conferire delega con istruzioni di voto";
- modifica dell'art. 11, sopprimendo la facoltà di svolgere l'assemblea in diverse sedi in videoconferenza e la raccolta elettronica delle deleghe.

Bava

Approva le proposte del socio Braghero, suggerendo di utilizzare i risparmi che ne derivano per migliorare il sito Internet della società e per mettere in rete le assemblee.

Il Presidente risponde.

Dichiara di ritenere condivisibile la proposta del socio Braghero di non designare un soggetto a cui conferire le deleghe e, facendola propria, propone all'assemblea di modificare il comma 5 dell'articolo 11 dello statuto nel seguente testo:

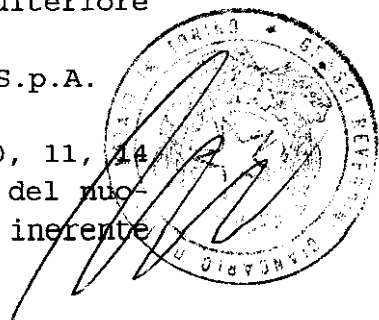
"La società non designa per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno."

Esaurita la discussione il Presidente dà atto che non sono variare le presenze accertate in sede di costituzione della parte straordinaria dell'assemblea.

Il Presidente mette ai voti la seguente proposta di delibera, contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione ed integrata con la modifica ulteriore all'articolo 11 proposta dal Presidente stesso:

"L'Assemblea degli Azionisti di Acque Potabili S.p.A.
delibera

di modificare l'articolo 5 e gli articoli 7, 10, 11, 14 e 17 dello statuto sociale mediante l'adozione del nuovo testo proposto dall'organo amministrativo inerente



il completamento del quadro di adeguamento dello statuto sociale alla normativa di recente emanazione".

Il testo vigente ed il nuovo testo proposto degli articoli 5, 7, 10, 11, 14 e 17 è qui di seguito riportato:

TESTO VIGENTE

"Articolo 5

Il capitale sociale è di Euro 3.600.294,50 (tremilioniseicentomila duecentonovantaquattro virgola cinquanta) diviso in numero 36.002.945 (trentaseimilioniduemilanovecentoquarantacinque) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zerovirgoladieci) ciascuna. Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura e di crediti.

L'Assemblea straordinaria del 2 agosto 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Società, a pagamento, in forma scindibile, per un importo nominale massimo di Euro 1.177.100,00 (unmilione settantasettemilacentovirgolazero) mediante emissione, in una o più tranches, di massime n. 11.771.000 (undicimilionisettecentosettantaunomilavirgolazero) Azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,10 (zerovirgoladieci) cadauna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2009 ad un prezzo per azione comunque non inferiore al prezzo determinato in base al patrimonio netto contabile della Società mediante un'offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o un collocamento privato riservato ad investitori professionali italiani ed istituzionali esteri, con esclusione degli Stati Uniti, del Canada, dell'Australia e del Giappone. Ove non interamente attuato entro il termine massimo del 31 dicembre 2009, l'aumento di capitale resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte, con la precisazione che se la data ultima di regolamento delle operazioni interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l'aumento di capitale, fermo restando che, qualora entro detto termine l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a quella data."

TESTO PROPOSTO

"Articolo 5

Il capitale sociale è di Euro 3.600.294,50 (tremilioniseicentomila duecentonovantaquattro virgola cinquanta) diviso in numero 36.002.945 (trentaseimilioniduemilanovecentoquarantacinque) azioni

ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zerovirgoladieci) ciascuna. Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura e di crediti."

TESTO VIGENTE

"Articolo 7

La qualità di socio comporta l'adesione incondizionata allo Statuto.

Il domicilio dei soci, degli altri aventi diritto di voto, degli amministratori e dei sindaci nonché del soggetto incaricato della revisione legale dei conti per i loro rapporti con la Società è quello risultante dai libri sociali o dalle comunicazioni effettuate successivamente dai suddetti soggetti."

TESTO PROPOSTO

"Articolo 7

La qualità di socio comporta l'adesione incondizionata allo Statuto.

Il domicilio dei soci, degli altri aventi diritto di voto, degli amministratori e dei sindaci nonché del soggetto incaricato della revisione legale dei conti per i loro rapporti con la Società è quello risultante dai libri sociali o dalle comunicazioni effettuate successivamente dai suddetti soggetti.

La società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata delle proprie azioni, i dati identificativi degli azionisti unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data. Nel caso la richiesta di identificazione provenga da soci successivamente all'assemblea annuale e fino alla fine dell'esercizio, costoro sostengono i corrispettivi da corrispondere agli intermediari ed alla società di gestione accentrata nella misura del 50%. In caso di richiesta formulata nei 30 giorni successivi alla data di riferimento di una precedente identificazione di tutti gli azionisti effettuata a seguito dell'esercizio di un diritto sociale o a richiesta della società i costi della nuova identificazione sono sostenuti integralmente dai soci richiedenti."

TESTO VIGENTE

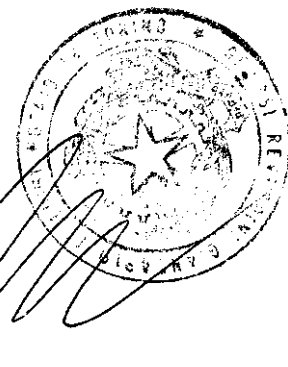
"Articolo 10

L'Assemblea è convocata mediante avviso redatto in conformità alle disposizioni di legge e pubblicato nei termini di legge sul sito internet della società nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile."

TESTO PROPOSTO

"Articolo 10

L'Assemblea è convocata mediante avviso redatto in conformità alle disposizioni di legge e pubblicato nei



termini di legge sul sito internet della società nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile. Nell'avviso può essere indicata un'unica convocazione oppure possono essere previste la seconda e, limitatamente all'assemblea straordinaria, la terza convocazione."

TESTO VIGENTE

"Articolo 11

Il diritto di intervento in Assemblea è disciplinato dalle norme di legge, dallo Statuto e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione.

Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi necessari per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Possono partecipare all'Assemblea o farsi rappresentare nei modi di legge, i titolari di diritto di voto che abbiano ottenuto dall'intermediario abilitato l'attestazione della loro legittimazione, comunicata alla società in conformità alla normativa applicabile.

Le deleghe possono essere conferite in via elettronica in conformità alla normativa applicabile. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante accesso al sito internet della società.

La società designa per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Il soggetto designato, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Le adunanze assembleari possono tenersi anche in videoconferenza, a condizione che:

- possa essere accertata in qualsiasi momento l'identità dei soci intervenuti in proprio o rappresentati per delega e verificata la regolarità delle deleghe rilasciate;
- vengano garantiti il regolare svolgimento delle adunanze e l'esercizio del diritto di intervento in

tempo reale alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, l'esercizio del diritto di voto nonché la regolarità delle operazioni di votazione e la correttezza del processo di verbalizzazione;

- venga consentito agli intervenuti di trasmettere, ricevere e visionare documenti;

- venga consentito al Presidente dell'adunanza di svolgere le funzioni a lui spettanti e di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione.

A tal fine il Presidente dell'Assemblea può nominare uno o più scrutatori in ciascuno dei locali collegati in videoconferenza; il soggetto verbalizzante dell'Assemblea ha facoltà di farsi assistere da persone di propria fiducia presenti in ciascuno dei suddetti locali.

L'avviso di convocazione deve contenere l'eventuale indicazione dei luoghi audio e video collegati con la Società, nei quali gli intervenienti possono affluire.

L'Assemblea si intende tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente dell'Assemblea e il Segretario o il soggetto verbalizzante."

TESTO PROPOSTO

"Articolo 11

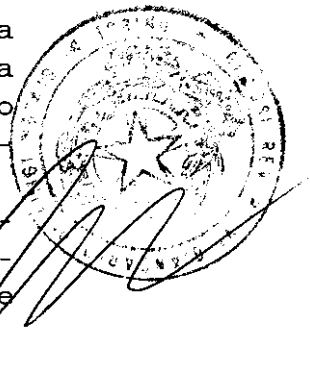
Il diritto di intervento in Assemblea è disciplinato dalle norme di legge, dallo Statuto e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione.

Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi necessari per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Possono partecipare all'Assemblea o farsi rappresentare nei modi di legge, i titolari di diritto di voto che abbiano ottenuto dall'intermediario abilitato l'attestazione della loro legittimazione, comunicata alla società in conformità alla normativa applicabile.

Le deleghe possono essere conferite in via elettronica in conformità alla normativa applicabile. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante accesso al sito internet della società.

La società non designa per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.



Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Le adunanze assembleari possono tenersi anche in videoconferenza, a condizione che:

- possa essere accertata in qualsiasi momento l'identità dei soci intervenuti in proprio o rappresentati per delega e verificata la regolarità delle deleghe rilasciate;

- vengano garantiti il regolare svolgimento delle adunanze e l'esercizio del diritto di intervento in tempo reale alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, l'esercizio del diritto di voto nonché la regolarità delle operazioni di votazione e la correttezza del processo di verbalizzazione;

- venga consentito agli intervenuti di trasmettere, ricevere e visionare documenti;

- venga consentito al Presidente dell'adunanza di svolgere le funzioni a lui spettanti e di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione.

A tal fine il Presidente dell'Assemblea può nominare uno o più scrutatori in ciascuno dei locali collegati in videoconferenza; il soggetto verbalizzante dell'Assemblea ha facoltà di farsi assistere da persone di propria fiducia presenti in ciascuno dei suddetti locali.

L'avviso di convocazione deve contenere l'eventuale indicazione dei luoghi audio e video collegati con la Società, nei quali gli intervenienti possono affluire.

L'Assemblea si intende tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente dell'Assemblea e il Segretario o il soggetto verbalizzante.

In alternativa all'intervento con mezzi di telecomunicazione sopra descritto, il consiglio di amministrazione può attivare un metodo di raccolta dei voti per via elettronica, indicandone modalità e termini nell'avviso di convocazione."

TESTO VIGENTE

"Articolo 14

L'Assemblea Ordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

L'Assemblea Straordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

Non sono di competenza dell'Assemblea le deliberazioni aventi ad oggetto le materie di cui al successivo articolo 17."

TESTO PROPOSTO

"Articolo 14

L'Assemblea Ordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

L'Assemblea Straordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

Non sono di competenza dell'Assemblea le deliberazioni aventi ad oggetto le materie di cui al successivo articolo 17.

Sono di competenza dell'Assemblea Ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del codice civile, le deliberazioni in merito al compimento delle operazioni con parti correlate che il Consiglio di Amministrazione sottoponga all'autorizzazione dell'assemblea stessa. In tal caso sono applicabili le previsioni contenute nella procedura aziendale che il Consiglio di Amministrazione adotta in conformità alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob in materia di operazioni con parti correlate."

TESTO VIGENTE

"Articolo 17

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

E' attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare sulle proposte aventi ad oggetto:

- la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano interamente possedute dalla società, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505 del codice civile;
- la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento) nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-bis del codice civile;
- la scissione proporzionale di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento), nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-ter del codice civile;
- il trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio del Comune di Torino;
- l'istituzione, la modifica e la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- l'emissione di obbligazioni e altri titoli di debito, a eccezione dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società."

TESTO PROPOSTO

"Articolo 17



La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

E' attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare sulle proposte aventi ad oggetto:

- la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano interamente possedute dalla società, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505 del codice civile;
- la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento) nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-bis del codice civile;
- la scissione proporzionale di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento), nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-ter del codice civile;
- il trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio del Comune di Torino;
- l'istituzione, la modifica e la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- l'emissione di obbligazioni e altri titoli di debito, a eccezione dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società.

Per le operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'assemblea (e non debbano essere da questa autorizzate), anche se effettuate tramite società controllate, è consentito agli amministratori di avvalersi, in caso di urgenza e nei limiti ed alle condizioni stabiliti dalla vigente normativa, delle deroghe dalla stessa consentite alle procedure altrimenti stabilite per la loro approvazione.

In tal caso, ferma l'efficacia dell'operazione posta in essere, gli amministratori sottopongono alla prima assemblea ordinaria utile una deliberazione non vincolante in merito all'operazione stessa."

Effettuata la votazione per alzata di mano, dopo prova, controprova e verifica astenuti il Presidente dichiara che la proposta è approvata:

- con il voto favorevole di quattordici azionisti, per voti 26.701.523 (ventisei milioni settecentounomila cinquecentoventitre);
- con l'astensione dell'azionista SCATTARELLI, per voti 2.500 (duemilacinquecento).

Esaurito l'ordine del giorno il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta l'assemblea alle ore tredici e quindici.

Il Presidente mi consegna:

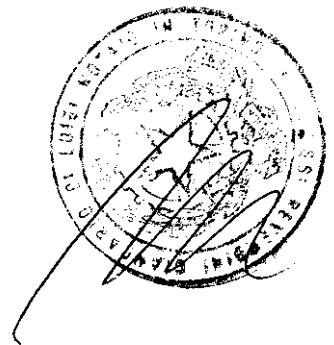
- l'elenco degli azionisti partecipanti, in proprio e per delega, all'Assemblea, con l'indicazione dell'identità degli stessi e del capitale rappresentato da ciascuno, che allego sotto la lettera "D";
- il testo integrale dello Statuto, aggiornato con le modifiche approvate dall'assemblea, che allego sotto la lettera "E".

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati. Richiesto io Notaio ho ricevuto e redatto il presente atto, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su facciate settanta di fogli venti che leggo al comparente che lo approva e meco in conferma si sottoscrive.

In originale firmati

LUIGI LUZZATI

GIANCARLO GRASSI REVERDINI



ALLEGATO "A" ALL'ATTO REP. N. 96910/21662



Società specializzata nell'attività di direzione e coordinamento della Banca CARIGE S.p.A. e partecipante al Gruppo Bancario Carige, iscritta all'Albo del Gruppo Bancario al n. 6176.4

Spett.le
Servizio Titoli S.p.A.
Corso F. Ferraris, 112/A
10138 Torino

Genova, 18 aprile 2011

Partecipazioni Acque Potabili S.p.A.

Con la presente si comunica che la Carige Asset Management SGR S.p.A., detentrica per il tramite dei fondi gestiti di una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili S.p.A., è esentata ai sensi dell'art. 119 bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti, dalle comunicazioni di tale partecipazione di cui all'art. 117 del Regolamento stesso.

Con l'occasione, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

CARIGE A.M. SGR S.p.A.
Il Direttore Generale



Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

ALLEGATO "D" ALL'ATTO REP. N. 96910/27662

Badge Titolare Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente Ordinaria Straordinaria

1	BOVE KATRIN		5	5
			0,000014%	0,000014%
10	BAVA MARCO GEREMIA CARLO		5	5
			0,000014%	0,000014%
2	CAPRARO SANDRA		0	0
1	D RODINO' DEMETRIO		5	5
		Totale azioni	5	5
			0,000014%	0,000014%
3	COGORNO ROBERTO		0	0
1	D IREN ACQUA GAS SPA		11.108.795	11.108.795
		Totale azioni	11.108.795	11.108.795
			30,855240%	30,855240%
4	CATTANEO CLAUDIO		0	0
1	D SMAT SPA		11.109.295	11.109.295
		Totale azioni	11.109.295	11.109.295
			30,856629%	30,856629%
5	SILVATICI ALBERTO		0	0
1	D CARIGE A. M. SGR SPA FONDO CARIGE AZIONARIO EUROPA		138.390	138.390
2	D CARIGE A. M. SGR SPA FONDO CARIGE AZIONARIO ITALIA		52.260	52.260
3	D CARIGE A. M. SGR SPA FONDO CARIGE BILANCIATO 10		45.099	45.099
4	D CARIGE A. M. SGR SPA FONDO CARIGE BILANCIATO 30		45.094	45.094
5	D CARIGE A. M. SGR SPA FONDO CARIGE BILANCIATO 50		450.311	450.311
6	D CARIGE A. M. SGR SPA FONDO PENSIONE APERTO CARIGE COMPARTO RIVALUTAZIONE		364.004	364.004
7	D CARIGE A. M. SGR SPA FONDO PENSIONE APERTO CARIGE COMPARTO VALORIZZAZIONE		164.945	164.945
		Totale azioni	1.260.103	1.260.103
			3,500000%	3,500000%
6	SCATTARELLI DONATO		2.500	2.500
			0,006944%	0,006944%
7	ORLANDI RENZO		6.000	6.000
			0,016665%	0,016665%
8	BRAGHERO CARLO MARIA		500	500
			0,001389%	0,001389%
9	SMARRELLI MARIA CONCETTA		0	0
1	D EQUITER SPA		3.222.815	3.222.815
		Totale azioni	3.222.815	3.222.815
			8,951532%	8,951532%
Totale azioni in proprio			9.010	9.010
Totale azioni in delega			26.701.013	26.701.013
Totale azioni in rappresentanza legale			0	0
TOTALE AZIONI			26.710.023	26.710.023
			74,188439%	74,188439%
Totale azionisti in proprio			5	5
Totale azionisti in delega			11	11
Totale azionisti in rappresentanza legale			0	0
TOTALE AZIONISTI			16	16
TOTALE PERSONE INTERVENUTE			10	10

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare				
Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente			Ordinaria	Straordinaria

Handwritten signature



Handwritten signature

Legenda:
D: Delegante
R: Rappresentato legalmente

ALLEGATO "E" ALL'ATTO REP. N. 96910/27662

**SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI
STATUTO**

DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA - CAPITALE

Articolo 1

La Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili, o, in forma abbreviata, "ACQUE POTABILI S.p.A.", costituita in Torino con atto pubblico 20 luglio 1852, ricevuto Albasio, ed approvata con R.D. 10 aprile 1853, è disciplinata dal presente statuto. La denominazione può essere scritta con qualsiasi carattere o rilievo tipografico, con lettere sia maiuscole sia minuscole.

Articolo 2

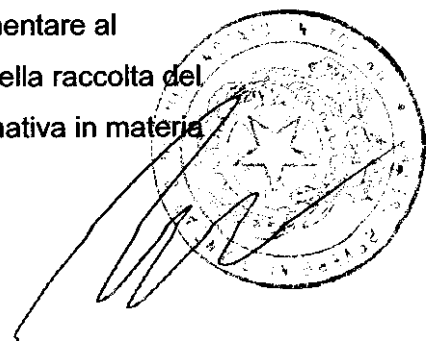
La Società ha per oggetto di:

derivare, produrre e trattare acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico ed industriale; assumere, in proprio o per conto terzi, pubblici e privati, lo studio, la progettazione, la costruzione, l'acquisto e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento; riciclaggio di rifiuti solidi urbani e/o speciali, impianti idroelettrici e simili, attività irrigue e agricole, svolto singolarmente o nell'ambito di gestione di ciclo idrico integrato, il trasporto di cose in conto terzi, e ogni altra attività strumentale connessa o conseguente ai servizi di utilità generale dianzi indicati, siano essi pubblici o in libero mercato, ed in genere di pubblici servizi.

La Società potrà altresì acquistare, costruire, amministrare, vendere, locare immobili in genere e svolgere attività di leasing immobiliare e mobiliare.

La Società può svolgere la sua attività sia in Italia che all'estero.

Al fine di svolgere le attività costituenti il suo oggetto sociale, la Società può assumere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in altre imprese aventi scopi analoghi, complementari, affini o connessi al proprio e può compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria compreso il rilascio di fidejussioni e garanzie, comunque connessa, strumentale o complementare al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione della raccolta del pubblico risparmio e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia d'intermediazione finanziaria.



Articolo 3

La Società ha sede in Torino.

Possono essere istituiti e soppressi sedi secondarie, filiali, agenzie e uffici, in Italia e all'estero.

Articolo 4

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata ai sensi di legge.

Articolo 5

Il capitale sociale è di Euro 3.600.294,50

(tremilioneisecentomiladuecentonovantaquattrovirgolacinquanta) diviso in numero 36.002.945 (trentaseimilioniduemilanovecentoquarantacinque) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zerovirgoladieci) ciascuna. Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura e di crediti.

Articolo 6

Le azioni sono nominative e indivisibili; ogni azione dà diritto ad un voto. In caso di comproprietà, i diritti dei titolari sono esercitati dal rappresentante comune.

Sui ritardati versamenti sono dovuti gli interessi di mora in misura pari al tasso legale, ferma restando l'applicazione dell'articolo 2344 del codice civile.

Articolo 7

La qualità di socio comporta l'adesione incondizionata allo Statuto.

Il domicilio dei soci, degli altri aventi diritto di voto, degli amministratori e dei sindaci nonché del soggetto incaricato della revisione legale dei conti per i loro rapporti con la Società è quello risultante dai libri sociali o dalle comunicazioni effettuate successivamente dai suddetti soggetti.

La società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata delle proprie azioni, i dati identificativi degli azionisti unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data. Nel caso la richiesta di identificazione provenga da soci successivamente all'assemblea annuale e fino alla fine dell'esercizio, costoro sostengono i corrispettivi da corrispondere agli intermediari ed alla società di gestione

accentrata nella misura del 50%. In caso di richiesta formulata nei 30 giorni successivi alla data di riferimento di una precedente identificazione di tutti gli azionisti effettuata a seguito dell'esercizio di un diritto sociale o a richiesta della società i costi della nuova identificazione sono sostenuti integralmente dai soci richiedenti.

Articolo 8

La Società può emettere obbligazioni e altri titoli di debito.

ASSEMBLEA

Articolo 9

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio.

Se la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società lo richiedono, il termine suddetto può essere prorogato a 180 giorni.

L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione ogni qual volta lo ravvisi necessario nell'interesse della Società, oppure ne abbia ricevuta domanda da tanti Soci che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale e siano nella domanda indicati gli argomenti da trattarsi dall'Assemblea.

Le Assemblee si tengono presso la sede della Società; previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, possono anche tenersi altrove purché in Italia.

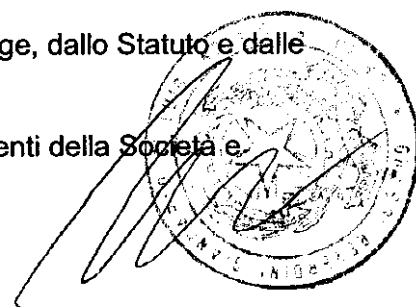
Articolo 10

L'Assemblea è convocata mediante avviso redatto in conformità alle disposizioni di legge e pubblicato nei termini di legge sul sito internet della società nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile. Nell'avviso può essere indicata un'unica convocazione oppure possono essere previste la seconda e, limitatamente all'assemblea straordinaria, la terza convocazione.

Articolo 11

Il diritto di intervento in Assemblea è disciplinato dalle norme di legge, dallo Statuto e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione.

Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e



delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi necessari per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Possono partecipare all'Assemblea o farsi rappresentare nei modi di legge, i titolari di diritto di voto che abbiano ottenuto dall'intermediario abilitato l'attestazione della loro legittimazione, comunicata alla società in conformità alla normativa applicabile.

Le deleghe possono essere conferite in via elettronica in conformità alla normativa applicabile. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante accesso al sito internet della società.

La società non designa per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Le adunanze assembleari possono tenersi anche in videoconferenza, a condizione che:

- possa essere accertata in qualsiasi momento l'identità dei soci intervenuti in proprio o rappresentati per delega e verificata la regolarità delle deleghe rilasciate;
- vengano garantiti il regolare svolgimento delle adunanze e l'esercizio del diritto di intervento in tempo reale alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, l'esercizio del diritto di voto nonché la regolarità delle operazioni di votazione e la correttezza del processo di verbalizzazione;
- venga consentito agli intervenuti di trasmettere, ricevere e visionare documenti;
- venga consentito al Presidente dell'adunanza di svolgere le funzioni a lui spettanti e di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione.

A tal fine il Presidente dell'Assemblea può nominare uno o più scrutatori in ciascuno dei locali collegati in videoconferenza; il soggetto verbalizzante dell'Assemblea ha facoltà di farsi assistere da persone di propria fiducia presenti in ciascuno dei suddetti locali.

L'avviso di convocazione deve contenere l'eventuale indicazione dei luoghi audio e video collegati con la Società, nei quali gli intervenienti possono affluire.

L'Assemblea si intende tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente dell'Assemblea e il Segretario o il soggetto verbalizzante.

In alternativa all'intervento con mezzi di telecomunicazione sopra descritto, il consiglio di amministrazione può attivare un metodo di raccolta dei voti per via elettronica,

indicandone modalità e termini nell'avviso di convocazione.

Articolo 12

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci.

Le sue deliberazioni prese in conformità della legge e dell'atto costitutivo vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Articolo 13

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona nominata dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea a maggioranza.

L'assistenza del segretario non è necessaria se il verbale dell'Assemblea è redatto dal notaio indicato dal Presidente.

Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato dal Regolamento delle assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società.

Il verbale dell'Assemblea, sottoscritto dal Presidente e dal redattore, indica la data dell'Assemblea, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno di essi, le modalità e il risultato delle votazioni con l'identificazione di coloro che relativamente a ciascuna materia all'Ordine del Giorno hanno espresso voto favorevole o contrario o si sono astenuti.

Le copie dei verbali certificate conformi dal redattore e dal Presidente fanno prova ad ogni effetto di legge.

Articolo 14

L'Assemblea Ordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

L'Assemblea Straordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

Non sono di competenza dell'Assemblea le deliberazioni aventi ad oggetto le materie di cui al successivo articolo 17.

Sono di competenza dell'Assemblea Ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del codice civile, le deliberazioni in merito al compimento delle operazioni con parti correlate che il Consiglio di amministrazione sottoponga all'autorizzazione dell'assemblea stessa. In tal caso sono applicabili le previsioni contenute nella procedura aziendale che il Consiglio di Amministrazione adotta in conformità alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob in materia di operazioni con parti correlate.



SISTEMI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Articolo 15

La Società è amministrata dal Consiglio di amministrazione; l'attività di controllo è affidata al Collegio sindacale e la revisione legale è esercitata da una società di revisione.

Articolo 16

Il Consiglio di Amministrazione potrà essere composto di otto ovvero di nove amministratori nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

L'assemblea nomina otto amministratori nel caso in cui venga presentata solamente una lista o nell'ipotesi di due liste che non abbiano ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi; in tutti gli altri casi il numero di amministratori da eleggere sarà fissato in nove. Nel caso in cui siano stati nominati otto amministratori, l'assemblea potrà, in corso di mandato, aumentarne il numero a nove.

L'amministratore così nominato scadrà insieme con quelli in carica all'atto della nomina.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini previsti dalla normativa vigente.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista.

Avranno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o unitamente ad altri azionisti che concorrano alla presentazione della lista, siano titolari di azioni aventi diritto di voto rappresentative di almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea, determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, al momento del deposito della lista o comunque entro i termini previsti dalla normativa vigente, la certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato che attesti, ai sensi della normativa vigente, la loro identità e la quota di partecipazione .

In ciascuna lista i candidati dovranno essere individuati mediante un numero progressivo ed almeno il primo e l'ottavo candidato dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge; in difetto le liste saranno ritenute inammissibili.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine previsto per il deposito delle liste sopra richiamato, dovranno essere depositate: (i) le dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetti la propria candidatura ed attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di

cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per la carica con l'eventuale indicazione dell'idoneità ad essere qualificato "amministratore indipendente" ai sensi di legge, (ii) il curriculum professionale di ciascun candidato con gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Ogni azionista avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Qualora venga presentata una sola lista, saranno eletti amministratori i primi otto candidati in tale lista.

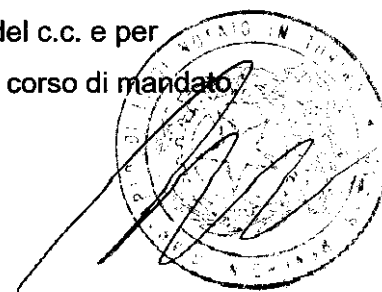
Qualora vengano presentate due o più liste, per l'elezione degli amministratori e per la determinazione del numero di amministratori di cui sarà composto il consiglio si procederà nel modo seguente:

(a) qualora una lista abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi saranno eletti, nell'ordine progressivo con cui sono indicati numero 8 (otto) amministratori tratti da tale lista. Il nono amministratore sarà il candidato indicato al numero 1 (uno) nella lista risultata seconda per numero di voti ottenuti validamente espressi e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima. In caso di parità di voti tra più liste risultate seconde, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato della lista che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti validamente espressi;

(b) in alternativa, qualora nessuna delle liste abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, saranno eletti, nell'ordine progressivo con cui sono indicati, n. 4 (quattro) amministratori tratti dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti validamente espressi e saranno eletti, nell'ordine progressivo con cui sono indicati, n. 4 (quattro) amministratori tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti validamente espressi. Il nono amministratore sarà il candidato indicato al numero 1 (uno) nella lista risultata terza per numero di voti ottenuti validamente espressi e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima. In caso di parità di voti tra più liste risultate seconde o terze, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato della lista che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti validamente espressi.

Qualora, nel caso di cui alla presente lettera, siano state presentate solo due liste il Consiglio sarà composto da otto amministratori.

Per la nomina di amministratori qualora non venga presentata alcuna lista nonché nei casi di nomina in seguito a sostituzioni avvenute ai sensi dell'art. 2386 del c.c. e per l'eventuale aumento del numero di amministratori da otto a nove in corso di mandato, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.



Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con i primi candidati non eletti appartenenti alle liste che avevano espresso gli amministratori cessati, seguendo l'ordine ivi indicato. Qualora siano cessati dalla carica uno o più amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al settimo comma e sia venuto meno in Consiglio il numero minimo previsto dalla legge per tali amministratori, questi sono sostituiti con i primi candidati non eletti in possesso dei suddetti requisiti appartenenti alle liste validamente votate che avevano espresso i Consiglieri cessati; i sostituti scadono insieme con gli amministratori in carica al momento del loro ingresso in Consiglio.

Qualora le suddette sostituzioni non risultino possibili per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, gli amministratori rimasti in carica provvederanno a sostituire i cessati a norma dell'art. 2386 – 1° comma, del codice civile, sostituendo gli amministratori cessati in possesso dei menzionati requisiti di indipendenza con altrettanti in possesso di tali requisiti. Se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, cessa l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Articolo 17

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

E' attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare sulle proposte aventi ad oggetto:

- la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano interamente possedute dalla società, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505 del codice civile;
- la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento) nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-bis del codice civile;
- la scissione proporzionale di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento), nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-ter del codice civile;
- il trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio del Comune di Torino;
- l'istituzione, la modifica e la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;

- l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- l'emissione di obbligazioni e altri titoli di debito, a eccezione dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società.

Per le operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'assemblea (e non debbano essere da questa autorizzate), anche se effettuate tramite società controllate, è consentito agli amministratori di avvalersi, in caso di urgenza e nei limiti ed alle condizioni stabiliti dalla vigente normativa, delle deroghe dalla stessa consentite alle procedure altrimenti stabilite per la loro approvazione.

In tal caso, ferma l'efficacia dell'operazione posta in essere, gli amministratori sottopongono alla prima assemblea ordinaria utile una deliberazione non vincolante in merito all'operazione stessa.

Articolo 18

Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza qualificata di cui all'art. 20 - 3° comma, nomina il Presidente e nomina altresì un Segretario, quest'ultimo anche non amministratore.

Il Presidente:

- ha la rappresentanza della Società;
- presiede l'Assemblea;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori;
- provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite agli amministratori;
- esercita le attribuzioni delegategli dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza qualificata di cui al 1° comma, può:

- delegare proprie attribuzioni a uno o più dei suoi membri, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 2381 del codice civile;
- conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche a dipendenti della Società e a terzi;
- nominare un Vice Presidente e uno o più Amministratori Delegati;
- istituire uno o più comitati composti da amministratori con compiti e funzioni consultive e propositive in materia di sistema di controllo interno nonché di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.



Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza qualificata di cui al 1° comma e previo parere del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalle vigenti disposizioni di legge. Il Consiglio di Amministrazione, prima di procedere alla suddetta nomina, accerta che il candidato sia in possesso di requisiti di professionalità adeguati alla funzione ed in particolare che sia in possesso di sicura conoscenza delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci d'esercizio e consolidati nonché di ogni altra informativa contabile e finanziaria, anche infrannuale, oppure abbia ricoperto analogo incarico per almeno tre anni in società quotata.

Articolo 19

Fermi restando i poteri di convocazione riservati dalla legge ai sindaci, il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente quando lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno due amministratori. La richiesta deve indicare gli argomenti in relazione ai quali è chiesta la convocazione del Consiglio nonché le ragioni che la determinano.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato dal Vice Presidente o, in mancanza dall'Amministratore Delegato più anziano di età.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di convocazione che contiene l'elenco delle materie da trattare.

La convocazione è inviata di norma almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento; nei casi di urgenza il termine può essere ridotto a 24 ore.

Le adunanze consiliari si tengono di regola presso la sede della Società; possono anche tenersi altrove purché in Italia.

Il Consiglio di amministrazione può riunirsi per conferenza telefonica o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro possibile seguire la discussione, esaminare, ricevere e trasmettere documenti e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti esaminati. La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente; in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente o, in mancanza, dall'amministratore delegato più anziano di età.

L'informazione del Collegio Sindacale, ai sensi di legge, verrà tratta mediante partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. In

caso di assenza di tutti i Sindaci Effettivi, l'informazione al Collegio si realizza mediante il tempestivo invio del verbale della seduta.

Articolo 20

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno 6 amministratori.

Sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti le deliberazioni concernenti:

- l'approvazione del progetto del bilancio d'esercizio e delle situazioni contabili infrannuali;
- la convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie;
- l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci.

Tutte le deliberazioni aventi oggetti diversi da quelli indicati al precedente comma sono assunte dal Consiglio con il voto favorevole di almeno 6 amministratori.

I verbali delle adunanze consiliari sono redatti dal Segretario del Consiglio di Amministrazione e sottoscritti dal Presidente dell'adunanza e dal Segretario. Le copie dei verbali certificate conformi dal Presidente e dal Segretario del Consiglio di amministrazione fanno prova a ogni effetto di legge.

Articolo 21

Agli amministratori spetta, su base annuale e per il periodo di durata della carica, il compenso determinato dall'Assemblea ordinaria all'atto della loro nomina; il compenso così determinato resta valido fino a diversa deliberazione dell'Assemblea. Agli amministratori spetta altresì il rimborso delle spese sostenute in relazione al loro ufficio. Agli amministratori investiti di particolari cariche spetta la remunerazione determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

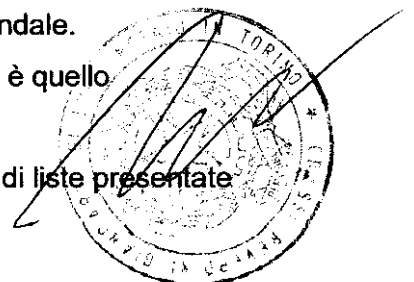
Articolo 22

Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti dalla legge.

Ai fini del requisito di professionalità, le materie strettamente attinenti all'attività della Società sono: diritto commerciale, economia aziendale e finanza aziendale.

Agli stessi fini il settore strettamente attinente all'attività della Società è quello acquadottistico.

La nomina dei componenti del Collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate



dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Le liste si articolano in due sezioni: la prima riguarda i candidati alla carica di sindaco effettivo, la seconda riguarda i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Non possono essere inseriti nelle liste e conseguentemente non possono assumere la carica di sindaco effettivo coloro che già ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in numero eccedente il limite stabilito dalla normativa vigente o dal codice di comportamento cui la Società ha comunicato di aderire.

Le liste possono essere presentate dagli azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, al momento del deposito della lista o comunque entro i termini previsti dalla normativa vigente, copia della certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato che attesti, ai sensi della normativa vigente, la loro identità e la quota di partecipazione.

Le liste devono essere depositate dagli azionisti presso la sede sociale entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro lo stesso termine sopraindicato, dovranno depositarsi le informazioni relative agli azionisti che hanno presentato la lista, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche dalla normativa vigente e dal presente Statuto, oltre ai loro curriculum professionali.

Ciascun candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascun azionista non può presentare, o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto le azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista.

Alla elezione del Collegio sindacale si procederà come segue:

1. dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dall'Assemblea saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista, due sindaci

effettivi e un sindaco supplente;

2. l'altro sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente sono tratti dalle rispettive sezioni della lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di cui al punto 1., escludendo, se determinanti, i voti espressi da azionisti collegati ai soci di riferimento.

La presidenza del Collegio sindacale spetta al sindaco effettivo tratto dalla lista di cui al punto 2.

Qualora sia stata presentata una sola lista, risulteranno eletti quali sindaci effettivi e sindaci supplenti i candidati indicati in tale lista.

Qualora, in caso di parità di voti, non risulti individuata la lista di cui al precedente punto 1., e siano state presentate due sole liste, risulterà eletto un sindaco effettivo ed un sindaco supplente per ciascuna di dette liste e quale terzo sindaco effettivo risulterà eletto il secondo candidato delle due liste più anziano di età. In tal caso la presidenza del collegio è attribuita al candidato della lista che ha designato un solo sindaco effettivo.

Qualora, in caso di parità di voti, non risulti individuata la lista di cui al precedente punto 1., e siano state presentate tre o più liste, risulteranno eletti alla carica di sindaco effettivo i candidati indicati al primo posto nelle tre liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti; risulteranno eletti quali sindaci supplenti il candidato più anziano di età appartenente alle liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, ed il candidato indicato nella lista che ha ottenuto il successivo maggior numero di voti. In tal caso, la presidenza del Collegio è attribuita al sindaco effettivo appartenente a quella fra le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti e che non ha espresso il sindaco supplente.

In caso di sostituzione di un sindaco subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista del sindaco effettivo cessato che, nel termine di 5 giorni, abbia confermato la sussistenza dei requisiti prescritti per la carica; in mancanza subentra l'altro sindaco supplente fino all'assemblea da convocarsi per procedere all'integrazione del collegio sindacale con le modalità di cui al presente articolo.

I sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni, anche in videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, esaminare, ricevere e trasmettere documenti e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

RAPPRESENTANZA



Articolo 23

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di amministrazione e agli amministratori cui siano state delegate attribuzioni ai sensi dell'art. 18 dello Statuto nei limiti delle stesse, disgiuntamente tra loro.

BILANCIO, UTILI E DIVIDENDI

Articolo 24

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla redazione del bilancio.

L'utile netto risultante dal bilancio regolarmente approvato sarà attribuito:

- almeno il 5% (cinque per cento) alla riserva legale, finché la stessa raggiunga il limite previsto dalla legge;
- la quota rimanente alle azioni, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono a favore della Società.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare il pagamento nel corso dell'esercizio di acconti sul dividendo.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

Articolo 25

Lo scioglimento e la liquidazione della Società sono regolati dalle norme di legge.

DISPOSIZIONI GENERALI

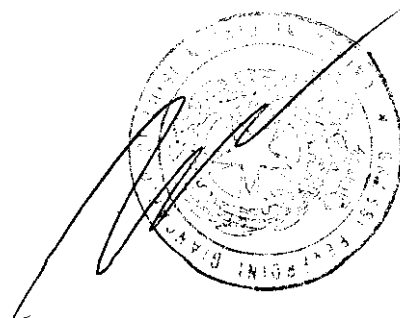
Articolo 26

Tutte le fattispecie non espressamente previste o non diversamente regolate dal presente Statuto sono disciplinate dalle norme di legge.

In originale firmati

LUIGI LUZZATI

GIANCARLO GRASSI REVERDINI



Copia conforme all'originale rilasciata a' sensi
dell'Art. 66 n. 2 D.P.R. 131/86, omissi gli allegati
"B" e "C".

Torino, 16 maggio 2011.

